



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



POLITEAMA GARIBALDI

Giovedì
18 giugno 2020
ore 21

Venerdì
19 giugno 2020
ore 21

Sabato
20 giugno 2020
ore 17,30

Domenica
21 giugno 2020
ore 11
(Festa della Musica)

MASSIMO BILIO IT

Sinfonica

in sicurezza

Lorenzo Rovati
primo violino e
maestro di concerto

**ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA**

Franz Schubert

- Sinfonia n. 5 in
si bemolle maggiore D 485

Ludwig van Beethoven

- Sinfonia n.1 in
do maggiore op.21

Note di Sala

Franz Schubert

(Liechtenthal 1797 – Vienna 1828)

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore D. 485

Allegro

Andante con moto

Minuetto

Allegro vivace

Durata: 28'

Il 1816 fu un anno particolarmente intenso e felice per Franz Schubert che, nonostante il faticoso e poco amato impiego come maestro di scuola, trovò il tempo per comporre alcuni dei più importanti capolavori della sua produzione musicale, tra i quali, insieme ad alcuni Lieder su testi di Goethe, figurano la *Quarta sinfonia*, completata ad aprile e intitolata *Tragica* dall'amico Schober, il *Rondò per violino ed archi*, una pagina preziosa, più cameristica che orchestrale, che non sfigura accanto alle sue opere più celebrate e per lungo tempo più famose, e la *Quinta sinfonia* terminata il 3 ottobre. Questa *Sinfonia*, che può essere considerata un gioiello riservato a pochi, quella ristretta cerchia di amici per i quali Schubert faceva eseguire in forma privata le sue composizioni, fu eseguita, per la prima volta nell'autunno del 1816 in casa di Otto Harwing, strumentista del Burgtheater, che diresse un'orchestra di dilettanti. La sinfonia, come molte altre opere del compositore austriaco, sarebbe diventata popolare dopo molti anni dalla sua morte essendo stata pubblicata a Lipsia dalla casa editrice Breitkopf & Hartel soltanto nel 1885.

Nella *Quinta sinfonia* e nel *Rondò*, composto contemporaneamente, Schubert s'ispirò al modello mozartiano, di cui si servì, da una parte, per sottrarsi alla pesante influenza di Beethoven, dall'altra, per rivelare il suo grande amore per le melodie del Salisburghese definite magiche e di cui diede efficace testimonianza in una pagina del suo diario scritta

la sera del 13 giugno 1816:

“Questo giorno rimarrà sempre per me uno dei più sereni e più luminosi della mia vita. Come un'eco lontana mi risuonano le magiche melodie di Mozart. Nelle tenebre di questa vita ci mostrano un avvenire sereno e luminoso a cui aneliamo con fede. O Mozart, immortale Mozart, quanti raggi della luce avvenire tu hai dardeggiato nella nostra anima!”

Proprio i raggi del genio immortale di Mozart sembrano illuminare questa *Sinfonia*, che, per la delicatezza dell'organico leggero e quasi cameristico per l'assenza dei timpani e delle trombe, si presenta come un vero e proprio omaggio al compositore di Salisburgo.

Vivacità e brillantezza, caratteristiche fondamentali della *Sinfonia*, emergono già nel primo movimento, *Allegro*, in forma-sonata, le cui quattro misure d'introduzione formano un vero e proprio *siparietto*, che si alza grazie ai legni e ai primi violini ai quali è affidato il compito di introdurre con un disegno staccato il primo tema, di carattere gaio e spensierato. Alla spensieratezza del primo tema fa da *pendant* il carattere galante del secondo esposto, con leggerezza, dagli archi. Molto elegante è il secondo movimento, *Andante con moto*, diviso, dal punto di vista formale, in due sezioni e con un primo tema semplice e di carattere popolare, mentre il *Minuetto* è il movimento dove il modello mozartiano appare maggiormente seguito; il tema principale, secondo alcuni commentatori, ricorda, infatti, quello del *Minuetto* della *Sinfonia in sol minore* di Mozart. Caratteristiche più marcatamente schubertiane ha, invece, il *Trio*, nel quale appare un gentile tema di *Ländler* esposto dai violini. L'ultimo movimento, *Allegro vivace*, si evidenzia nella parte iniziale per una scrittura estremamente frizzante e brillante che ricorda lo stile rossiniano nel primo tema, a cui si contrappone il secondo, cantabile e grazioso.



Ludwig van Beethoven

(Bonn 1770 – Vienna 1827)

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

Adagio molto, Allegro con brio

Andante cantabile con moto

Minuetto

Adagio, Allegro molto e vivace

Durata: 27'

Composta tra il 1799 e gli inizi del 1800 quando Beethoven era ormai sulla soglia dei trent'anni, la *Sinfonia n. 1 in do maggiore* si pone come un magnifico ponte tra la produzione di Haydn e Mozart, da una parte, e i suoi successivi lavori dall'altra. Grande sinfonista, Beethoven si accostò relativamente tardi a questa forma consapevole della difficoltà di introdurre novità in un genere nel quale era molto forte il peso della tradizione, rappresentata da Haydn che nel 1795 aveva presentato al pubblico inglese le sue due ultime sinfonie *londinesi*, la *n. 103 col rullo di timpani* e la *n. 104 London*. Tra il 1794 e il 1795 anche Beethoven aveva progettato di scrivere una sinfonia, ma, dopo aver lavorato ad un abbozzo alquanto frammentario di un primo movimento nella tonalità di *do minore*, decise di interrompere il lavoro per completare altre composizioni, riprendendolo appunto nel 1799. La *Sinfonia* fu eseguita, per la prima volta, sotto la direzione del compositore, il 2 aprile 1800 all'Hofburgtheater di Vienna in un'Accademia a beneficio di Beethoven che vendette personalmente i biglietti nella sua residenza dopo aver messo un regolare annuncio sulla «Wiener Zeitung» il 26 marzo 1800.

In questa prima esecuzione, che giunse al termine di un concerto di circa cinque ore in cui furono eseguite altre composizioni, la *Sinfonia* fu accolta favorevolmente sia dal pubblico che dalla stampa.

Questa *Sinfonia*, i cui elementi di novità convivono con altri legati alla tradizione, soprattutto nella parte introduttiva del primo movimento, *Adagio molto*, abbastanza ampia sebbene non raggiunga le proporzioni di quelle delle *Londinesi* di Haydn, è innovativa nella struttura tonale nella quale si evidenzia una certa ambiguità tonale ottenuta all'inizio con un'immediata, quanto transitoria modulazione alla sottodominante. Nell'*Allegro con brio*, in forma-sonata, traspaiono alcune caratteristiche del personale linguaggio beethoveniano nel contrasto dei due temi, dei quali il primo ricorda quello iniziale della *Jupiter* di Mozart, mentre il secondo si distende in disegni melodici affidati all'oboe e al flauto, che dialogano tra di loro. Proprio questo aspetto fu giudicato innovativo dalla critica, come è testimoniato dal rimprovero mosso a Beethoven dall'anonimo recensore dell'«Allgemeine Musikalische Zeitung» che notò un uso eccessivo dei legni. Più tradizionale è il secondo movimento, *Andante cantabile con moto*, anch'esso in forma-sonata, nel quale emerge, come tema principale, dalla voce dei secondi violini che la espongono inizialmente, una melodia gentile e aggraziata. Estremamente innovativo è, invece, il terzo movimento che, pur conservando il tradizionale titolo di *Minuetto*, è scritto in un andamento *Allegro molto e vivace* che lo allontana dalle corrispondenti pagine salottiere di Haydn e Mozart. L'ultimo movimento, aperto da una breve introduzione, *Adagio*, inesistente nei finali delle sinfonie di Haydn o di Mozart, si snoda in un brillante *Allegro molto e vivace* in forma di rondò, il cui primo tema è tratto dall'abbozzo della sinfonia progettata nel 1795.

Riccardo Viagrande

Prossimi appuntamenti Politeama Garibaldi

VENERDÌ 26 GIUGNO, ORE 21

SABATO 27 GIUGNO, ORE 17,30

DOMENICA 28 GIUGNO, ORE 11

Mozart *Sinfonia n. 36 in do maggiore KV 425 "Sinfonia di Linz"*

Schumann *Sinfonia n.4 in re minore op.120*

Orchestra Sinfonica Siciliana

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Consiglio di Amministrazione

Maria Elena Volpes, *Presidente*

Marco Intravaia, *Vice Presidente*

Sonia Giacalone

Giulio Pirrotta

Enrico Sanseverino

Revisori dei Conti

Mario Sciumé *Presidente*

Bernardo Campo

Lorenzo Mira

Sovrintendente

Antonino Marcellino

BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI – PIAZZA RUGGIERO SETTIMO

Ingresso gratuito sino ad esaurimento di 178 posti a concerto

E' obbligatoria la prenotazione telefonica o via mail

Tel.091 6072532/533 – biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

Per informazioni:

il Botteghino del Politeama sarà aperto al pubblico a partire da mercoledì 17 giugno dalle ore 9 alle ore 13 e un'ora e mezza prima del concerto, con chiusura domenicale, eccetto se per tale giornata è prevista produzione.